

Il Portogallo è diviso in sei province, cioè:

ENTRE-MINHO e DURO, così chiamata perchè è fra quelle due riviere. Ha per capitale *Braga*, in una pianura, sede d'un arcivescovato: vi si trovano le rovine di molti monumenti antichi. Le altre città sono: *Viana*, presso l'imboccatura della Lima; *Porto* od *O-Porto*, celebre per i suoi vini; con un vescovato, un cantiere di costruzione e 30,000 abitanti.

TRA-LOS-MONTES: questa provincia è così chiamata perchè è al di là delle montagne. La sua capitale è *Braganza*, donde la Casa regnante trae il nome. Le altre città sono: *Miranda* sul Duro, altre volte capitale, e *Villa-Real*.

BEIRA: questa provincia è montagnosa ma fertile. Ha per capitale *Coimbra*, con Università; il ponte e l'acquedotto sono opere romane. Le altre città sono *Lamego* sul Duro; *Viseo*, sede episcopale, e *Guarda*, piazza forte.

L'ESTREMADURA, ricca di vino, d'olio, biade, legumi, aranci, ecc. La capitale è *Lisbona* che lo è pure di tutto il Portogallo; ha 240,000 abitanti; il suo porto è uno de' più frequentati dell'Europa. Le altre città sono *Leiria*, vescovato e piazza forte; *Setuval*, i cui vini sono famosi, e che ha saline.

L'ALENTEJO offre ad un di presso le stesse produzioni. La capitale è *Evora*, piazza forte, con Università. Le altre città sono *Porto-allegro*, vescovato; *Elvas*, vescovato, e *Olivenza*, piazza forte presso la Guadiana.

L'ALGARVE ha vino, fichi, e mandorle. La sua capitale è *Tavira*, presso l'imboccatura della Segna: *Faro* è un porto sulla costa del golfo di Cadice.

I Portoghesi hanno colonie nei tre continenti.

In Asia: hanno possedimenti nell'Indostano del quale conquistarono ed occuparono ne' tempi andati tutte le coste; hanno eziandio la città di *Macao* sulle coste della Cina.

In Affrica: sono padroni delle isole del Principe e di san Tommaso, di quelle del Capo Verde, e delle Azzore.

Hanno in America il Brasile e l'isola Fernando di Noronha.

Spopolarono queste Colonie la madre patria, e co' loro tesori ammolirono gli abitanti. (V. que' tre Continenti.)

L' ITALIA.

Fra i 37.° e 47.° gradi di lat. N., ed i 6.° e 17.° di longit. E.

Conservò l'Italia l'antico nome: chiamavasi la parte orientale *Magna Grecia*. Fu pur nomata *Esperia*, *Enotria*, *Saturnia*, *Ausonia*. Ella è per ogni dove ricca dei più begli avanzi d'antichi monumenti. I più insigni lo sono, a Roma il Coliseo, il Panteon, la Colonna Trajana, quella d'Antonino, gli archi trionfali di Vespasiano, di Settimio Severo, di Costantino il grande; l'anfiteatro di Verona, le Vie Appia, Flaminia ed Emilia, in parte distrutte; le rovine delle intere città d'Ercolano, di Pompea, ecc., sepolte sotto le ceneri del Vesuvio; rottami infiniti di case, di ponti, d'acquedotti, di bagni, di serbatoj; un' innumerabile quantità di busti, di statue; e senza dubbio il seno della terra ne racchiude ancora di più. La fondazione della maggior parte delle città d'Italia ascende a' tempi antichissimi.

Gareggiava l'antica Italia colla Grecia pel gran numero di poeti, di letterati, d'artisti, d'uomini d'alto affare, di guerrieri nati da lei.

I Romani, i quali per lungo tempo padroni furono dell'Italia, centro del loro impero, riferivano la loro origine ad una colonia di Trojani. Roma fu fondata 753 anni innanzi G. C. da Romolo. Il quale assoggettò i circconvicini popoli, e aggregò i loro Stati a' suoi; indi continuarono i successori nel fare altri conquisti.

Roma, divenuta repubblica, non lasciò d'essere guerriera. I Galli condotti da Brenno portarono la guerra in Italia, presero Roma, e la saccheggiarono, 387 anni innanzi G. C., ma ne furono scacciati, e l'impero romano andò sempre crescendo. Sotto Giulio Cesare ed Augusto, era salito al maggior apice di grandezza, ed aveva assoggettato quasi tutto il mondo allora noto. Cominciò presto a decadere, e Costantino terminò d'indebolirlo trasportando a Costantinopoli la sede del governo. L'impero allora fu diviso in impero d'Oriente ed impero di Occidente. I Barbari, che i Romani avevano repressi più che assoggettati, vennero ad inondare l'Italia: i Goti, avendo Alarico per capo, presero Roma nel 410 e la posero a sacco, ed a ruba. Genserico, capitano degli Vandali, fece altrettanto nel 455, e Ricimero nel 472. Finalmente, Odoacre, capo degli Eruli, distrusse l'impero romano nell'occidente, sotto il regno d'Augustolo, ultimo degli imperatori, e vi fondò un regno che fu tosto disfatto da Teodorico, re degli Ostrogoti. Questi fu pure scacciato da Belisario, generale di Giustiniano, che riunì l'Italia all'impero d'Oriente. Nel 547 i Goti, condotti da Totila, s'impadronirono nuovamente di Roma; ma Belisario la ricuperò.

Nel 551 i Goti erano interamente padroni dell'Italia. L'anno seguente, l'Imperatore inviò contr'essi Narsete, che sconfisse ed uccise Totila. Succedè Theia a questo principe; ma poco dopo fu vinto e messo a morte. Finì con esso la dominazione dei Goti in Italia. Allora fu governata da Narsete col titolo di Duca e poscia dagli esarchi che risedevano a Ravenna. Da un altro lato i Longobardi eransi insignoriti d'una porzione dell'Italia, e vi avevano formato un regno che sussistette sino a Carlomagno. Essendosi questo monarca impadronito ne diede la maggior parte al Papa. Congiunse il resto a' suoi Stati. Allorchè la sua famiglia ebbe perduto il potere, sorsero in Italia principati particolari, e i Papi ingrandirono il loro dominio. Occuparono poscia gl'Imperatori di Germania molte province. Carlo Quinto saccheggiò Roma; formaronsi dopo lui nuovi principati. Gli Imperatori d'Oriente conservarono lungo tempo l'Italia meridionale o Magna Grecia; i Mori la usurparono, e furono scacciati anch'essi da signori normanni che fondarono il regno di Napoli.

L'Italia ha 15,000 leghe quadrate, e 1,200 abitanti per lega; ciò che fa circa 18 milioni d'abitanti. Il suolo è in generale fertilissimo dappertutto, se sia ben coltivato. Produce principalmente grani e vino in abbondanza, olio d'ulivo, limoni ed altre frutta.

I principali fiumi che irrigano l'Italia sono il Po, il Ticino, l'Adige, l'Arno, il Tevere, ecc. Hanno questi sorgente nell'Alpi e nell'Apennino, che, col Vesuvio e col Mongibello, od Etna, sono le principali montagne di questa contrada. I due ultimi sono famosi vulcani: il Vesuvio è presso Napoli, ed il Mongibello in Sicilia. Ne' monti d'Italia si trovano miniere d'oro, d'argento, di ferro, di piombo, di zolfo, d'allume, di pietre preziose, di materie vulcaniche, cave di marmo e sorgenti d'acque minerali.

Il clima dell'Italia è in generale temperato e sovente caldissimo; presso l'Alpi è più freddo; l'aria è pura, fuorchè nelle vicinanze delle paludi. La differenza del sito dei diversi Stati ne varia la temperie e le produzioni. I Laghi Maggiore, di Como, d'Iseo, di Perugia, di Garda sono i principali.